

(N. 2024)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 22 novembre 1951 (V. Stampato N. 1544)

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(SFORZA)

di concerto col Ministro delle Finanze

(VANONI)

e col Ministro dell'Interno

(SCELBA)

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 23 NOVEMBRE 1951

Esenzione fiscale all'Istituto ellenico di studi bizantini e post-bizantini di Venezia

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Gli immobili adibiti a sede dell'Istituto ellenico di studi bizantini e post-bizantini di Venezia saranno esenti dalle imposte dirette, tasse e contributi di qualsiasi natura sui terreni e sui fabbricati e dalle relative sovrimeposte comunali e provinciali.

Saranno altresì esenti dall'imposta di consumo il materiale da impiegarsi per eventuali adattamenti e riparazioni degli immobili, nonché i mobili destinati all'arredamento dei locali dell'Istituto, il gas, la luce e l'energia elettrica consumati nei locali stessi.

I materiali, mobili, libri ed altri oggetti da importare per l'adattamento, l'arredamento e la gestione dell'Istituto non saranno soggetti ai dazi doganali, nè alle vigenti restrizioni alle importazioni.

Art. 2.

L'Istituto ellenico di studi bizantini e post-bizantini di Venezia cesserà dal fruire delle predette esenzioni fiscali qualora il Governo greco non conceda le medesime esenzioni alle istituzioni culturali italiane in Grecia.

Il Presidente della Camera dei deputati
GRONCHI.